

Si rafforza il movimento unitario di lotta per i contratti, l'occupazione e le riforme

Forti scioperi a Siena e a Trento

TRENTO, 6. Massiccia partecipazione dei lavoratori di tutte le categorie allo sciopero generale provinciale proclamato unitariamente per oggi da CGIL, CISL e UIL. Questa è la considerazione che può sintetizzare il significato dell'odierna giornata di lotta e della rispondenza che l'appello delle organizzazioni sindacali ha trovato presso le classi lavoratrici del Trentino.

Chimici: riprese le trattative mentre si prepara la giornata del 10

Il padronato ha accettato di riprendere la discussione in sede sindacale - «L'obiettivo è il contratto»: l'incontro con gli operai del Petrolchimico nella città emiliana - Martedì prossimo si fermano Firenze, Bologna, Verona, Treviso, il gruppo Montedison, gli edili del Lazio, i pastai, i metalmeccanici e i 300.000 chimici

La grande mobilitazione dei 300.000 lavoratori chimici, in lotta da 4 mesi per la conquista del contratto, ha ottenuto ieri un primo risultato. Il padronato, dopo gli incontri al ministero del Lavoro, ha accettato di riprendere la discussione sulla piattaforma rivendicativa in sede sindacale. Nel pomeriggio, alla Confindustria quindi nuova fase di discussione, ancora una volta alla presenza di decine e decine di lavoratori.

A colloquio con i lavoratori della Montedison di Ferrara

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 6. «Andiamo a Roma non per fare del folklore o un po' di confusione. Ritorniamo invece, dopo più di quattro mesi di lotta e oltre otto ore di sciopero, che vogliamo il contratto, senza mediazioni al ritorno. Certo, noi siamo chimici ed è il nostro contratto che vogliamo conquistare, ma sappiamo anche molto bene che in questo momento la lotta è per tutti i lavoratori del movimento che il 10 ottobre vivrà un'importante giornata di lotta». Siamo a colloquio con un gruppo di lavoratori della Montedison di Ferrara, tutti componenti del consiglio di fabbrica. La maggioranza, anzi, fa parte dell'esecutivo, organismo che è stato ed è al centro di un'esperienza relativamente breve e nel contempo assai ricca di contenuti.

«Dissenso per il pesante attacco portato all'intera esperienza sindacale di classe degli ultimi anni, da parte di un gruppo di forze eterogenee, cui non sono estranee interferenze a livello politico e posizioni "personalistiche". Tale attacco, dice ancora il documento, "presenta il grave rischio di una spaccatura fra i lavoratori proprio nel momento in cui è indispensabile la massima unità di fronte al padronato e alle forze reazionarie e moderate del potere politico". La risposta è netta: l'organizzazione dei lavoratori organica di tutta la classe lavoratrice, per scongiurare ogni tentativo di far tornare il sindacato su posizioni corporative e di sottomissione a interessi corporativi o partitici».

«Dalla Montedison di Ferrara andranno a Roma almeno 300, grazie ad una sottoscrizione che è già stata aperta e che sta entrando una massiccia adesione».

Angelo Guzzinati

Riunito il Consiglio nazionale dell'organizzazione

L'ALLEANZA DEI CONTADINI INDICA LA VIA PER LO SVILUPPO AGRICOLO

Azione unitaria e di massa contro la proprietà fondiaria e il governo che vogliono liquidare decisive conquiste sociali - La relazione di Esposto - A gennaio il quarto congresso nazionale - Mobilitazione per la manifestazione del giorno 25 a Roma

Il Consiglio nazionale della Alleanza dei Contadini si è riunito giovedì pomeriggio a Roma, aperto da una relazione del presidente on. Attilio Esposto. In tale riunione è stato deciso di convocare il primo congresso del prossimo anno il 14 Congresso nazionale dell'organizzazione.

«L'on. Esposto è partito dalla vasta mobilitazione esistente nelle campagne in vista della manifestazione nazionale indetta dalle tre organizzazioni contadine, Alleanza-ACLI-UCI, il 25 ottobre a Roma. Si tratta - ha detto il presidente dell'Alleanza - di una risposta che si intende dare ai tentativi di rinviare la proprietà fondiaria assenteista, agli atti di governo o di altri organi dello Stato per liquidare decisive conquiste sociali conquistate dai lavoratori in forma dell'affitto agrario, ai propositi governativi e delle forze conservatrici di limitare il riconoscimento di annose necessità come il superamento della mezzadria e della colonia, al rifiuto di accogliere rivendicazioni che, come la patria dei pensionati, dei lavoratori e l'estensione ad essi dell'assistenza farmaceutica, costituiscono non solo diritti costituzionali, ma sono al contempo ragioni di equità e di contributo effettivo ad un diverso andamento dell'economia del Paese».



Una recente manifestazione contadina per l'affitto agrario

«Il fatto è che ognuna di tali rivendicazioni è stata accolta, scendendo di validità ed ha trovato nel fenomeno del rialzo forsenato dei prezzi, manovrato da forze sociali ed economiche che non hanno avuto la prova della loro urgenza, per cui è necessario riportare con forza un cambiamento della politica agraria nazionale e comunitaria. Continuare a ignorare, nell'economia, nella politica e nella società, una soluzione democratica della questione dei contadini è un gravissimo errore. Tale politica - ha aggiunto Esposto - è funzionale agli interessi delle forze reazionarie, ed essa deve essere respinta e combattuta con l'azione combinata ed unitaria di tutte le forze che vogliono dare soluzioni democratiche e costitutive alla crisi sociale ed economica che investe il nostro Paese».

Bloccate le aziende ENI-Tessile

I 12 mila lavoratori di tutte le aziende tessili e dell'abbigliamento del gruppo ENI hanno effettuato ieri uno sciopero di due ore. La protesta era stata decisa dai sindacati di categoria Filca Cgil, Filca Cisl e Uil/Uil per protestare contro l'attacco delle aziende ENI-Tessile e dell'abbigliamento del gruppo, caratterizzato da un duro attacco ai livelli di occupazione e sfacciate violazioni di precisi accordi sindacali e da una ingiustificata intransigenza sui problemi rivendicati dai lavoratori, nelle varie situazioni aziendali».

Superburocrati: non c'è «concretezza»

L'articolo di apertura che la rivista Concretezza, diretta dal presidente del Consiglio on. Andreotti, ha dedicato al decreto sulla disciplina delle funzioni dirigenti, è l'ambito dell'Amministrazione dello Stato, sotto il titolo a un rispettoso conflitto, risulta, manco a dirlo, privo di concretezza. In questa rivista la storia o la cronaca dei decreti delegati vari, ma in definitiva si riduce tutto il problema della mancata riforma della pubblica amministrazione alla questione dello stipendio del direttore generale, che, per altro, è già stata risolta in via definitiva.

IL GOVERNO STA LAVORANDO SU IPOTESI INACCETTABILI

Il caos delle scelte privatistiche nel preteso «piano dei trasporti»

E' allo studio del CIPE - Comitato interministeriale - per la programmazione - un piano nazionale dei trasporti per il decennio 1973-82 un programma di investimenti da destinare alle infrastrutture nei vari modi di trasporto: aereo, marittimo, terrestre.

La soluzione di nodi come quello del traffico merci nelle ferrovie, dei trasporti pubblici metropolitani o del caos nel quale piomba ogni giorno il più importante nodo di traffico, non può essere rimandata di altri cinque anni; e quanto allo smellimento delle procedure amministrative (pietoso eufemismo per dire che non si può ragionevolmente fare una programmazione collettiva di residui passivi registrati finora), il modo serio per arrivare a una riforma della pubblica amministrazione che non si limiti all'aumento di stipendio ai superburocrati, unica co-

ca che nel documento programmatico gli estensori hanno ritenuto di doverla giustificare ascendendo che il prezzo medio annuo di un'auto è di 3 milioni e mezzo, che le varie carenze e distorsioni nel settore, verificatesi nel passato, potrà maggiormente svilupparsi negli ultimi cinque anni del piano, in quanto il primo quinquennio dovrà piuttosto servire a qualificare la spesa.

La produttività è aumentata quanto i salari

I dati relativi a produttività, salari e prezzi nell'industria manifatturiera europea dal '67 al '71 dimostrano che in Italia e Francia, nel quadriennio, l'aumento di produttività (+32 per cento per l'Italia e +55 per cento per la Francia).

La produttività è aumentata quanto i salari

Lo mette in rilievo una analisi compiuta su questi dati dall'ISIRIL Cgil, l'Istituto di studi sulle relazioni industriali e del lavoro, che confuta le conclusioni cui giunge il recente documento presentato dalla Federmeccanica su «Situazione economica e rinnovi contrattuali».

La produttività è aumentata quanto i salari

«L'aumento di produttività si è verificato nonostante che, come riconosce la Federmeccanica nel recente quinquennio (1966-1970) gli investimenti industriali negli Stati appena il 16 per cento del prodotto lordo industriale».

La produttività è aumentata quanto i salari

Con questo piano di spesa del 5.800 miliardi sarebbe molto improbabile che i lavoratori italiani vengano meglio mentre è senz'altro certo che una buona fetta dell'investimento (circa il 30 per cento) andrà a finire in tasche dei soliti padroni. Quanto all'impegno di spendere gli altri 17.000 miliardi dal 1975 all'82, le scelte attuali già ne segnano il destino.

Giulio Caporali

A conclusione del convegno nazionale

La CGIL conferma il suo impegno per l'unità e le lotte

Mobilizzata tutta l'organizzazione per la giornata del 10 Verso la conferenza meridionale - Ampio dibattito

Si sono conclusi i lavori del Convegno sindacale delle segreterie regionali, provinciali e delle Federazioni nazionali di categoria della CGIL, a cui

hanno partecipato 400 dirigenti sindacali.

La produttività è aumentata quanto i salari

Anche se in taluni dirigenti della CGIL vi sono posizioni divergenti, ha detto Lama, quello che è emerso dall'esame della situazione odierna è che le iniziative di lotta unitarie sono numerose e quindi i fatti rispondono, essi stessi, a chi vorrebbe fermare i lavoratori.

La produttività è aumentata quanto i salari

«Dobbiamo riuscire a fare di queste occasioni momenti di interesse generale, nella stessa fase di preparazione, attraverso assemblee popolari di cittadini e di tutti i lavoratori. Deve essere chiaro che i problemi del Mezzogiorno si risolvono con tutti i lavoratori e non contro gli operai del Mezzogiorno».

La produttività è aumentata quanto i salari

«E' necessario stabilire un'intervento, sempre più stretto ed organico, delle forze politiche, e quelli sociali ed in ciò le organizzazioni territoriali devono dimostrare la loro capacità di selezionare i nodi cruciali, le questioni dell'occupazione, dei prezzi, dell'agricoltura e di direzione dell'insieme del movimento, stabilendo collegamenti permanenti con i comitati di fabbrica e le assemblee dei lavoratori».

La produttività è aumentata quanto i salari

La riunione ha confermato il valore del collegamento e del rapporto tra Camere del Lavoro, categorie e Confederazione, che abbiamo sempre, come CGIL, sostenuto per portare avanti la linea di sviluppo del movimento e dare così una risposta all'offensiva padronale, ha concluso Lama. Dobbiamo avere una visione unitaria per consentire di acquistare e rendere operante la partecipazione e la mobilitazione dei lavoratori».

La produttività è aumentata quanto i salari

Nei due giorni dei lavori erano intervenuti nel dibattito: Raffaele (Cgil, Firenze), Canullo (Cil, Roma), Garavini (Filca), Dianno (Cil, Reggio Calabria), Giorgi (Filca), Menabue (Cil, Modena), Rappeselli (Abruzzo), Milillo (Federmeccanici), Gino (Cil, Genova), De Angelis (Federmeccanici), Bonaccini (Cil, Ferrara), Giannini (Cil, Padova), Calabiano (Filca), Bertinotti (Piemonte), Sceda (segretario confederale), Puccini (Filca), D'Impollito (Cil, Torino), Belli (Cil, Napoli), Trentin (Fim), Valentini (Sf), Piroli (Cil, Milano), Vecchi (Emilia), Astolfi (Marche).

Giulio Caporali

posta pensioni

Invalidita: muove norme

Sono figlio di un'antifascista che tanto soffrì. Desidero sapere come mai di tutti vi occupate fuorché di noi invalidi che da sei mesi non abbiamo avuto neanche un soldo.

FRANCESCO SCOTTO DI SANDOLO Monte di Procida (Napoli)

La tua richiesta non è sufficientemente chiara. Ci sembra, comunque, di capire che sei un pensionato per invalidità da data anteriore al 1968. Se così, ecco come stanno le cose nei tuoi e nei confronti degli altri compagni che trovansi in analoghe condizioni: recente provvedimento (legge n. 1118.1972 n. 485 pubblicata sul Gazzetta Ufficiale del 26.8.1972 n. 222) che stabilisce che i titolari di pensione per invalidità a carico della assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchia pensione per invalidità o di lavoratori dipendenti liquidata o da liquidare con decorrenza anteriore al 1. maggio 1968, i quali successivamente abbiano ottenuto la pensione per invalidità, la stessa abbiano prestato lavoro retribuito alle dipendenze di terzi, hanno facoltà di chiedere la pensione di cui all'articolo 11, primo e terzo comma ed agli articoli 14, 15 e 16 della legge del 30 aprile 1969 n. 163 (c.d.d. legge per il riassetto dell'organizzazione della pubblica amministrazione).

«Ci è stato assicurato che i predetti invalidi saranno messi in pagamento nel Canada tramite il Banco di Roma quale che ci ha fatto presente che il pagamento di tua madre sarà messo in pagamento con gli elenchi del terzo quadriestrate dell'anno in corso».

GENNARO GALARIO Napoli

In considerazione del caso particolare abbiamo chiesto notizie alla Direzione generale dell'INPS in Roma la quale ci ha fatto presente che il pagamento di tua madre sarà messo in pagamento con gli elenchi del terzo quadriestrate dell'anno in corso.

F. Viteni

3.500 assunzioni all'INPS

L'Istituto nazionale di Previdenza sociale assumerà in tutta Italia 3.500 dipendenti amministrativi-escutivi, cui impegnerà 200 miliardi di lire. I titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda.

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

Pensione all'estero

Mia madre, Maria Esposto titolare di pensione numero 301143, cat. ET, emigrò in Canada nel 1971. Nell'agosto dello stesso

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».

«Per le domande - per gli amministrativi-escutivi o per i titolari di titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda - i titoli di merito da trasmettere all'INPS insieme con la domanda».